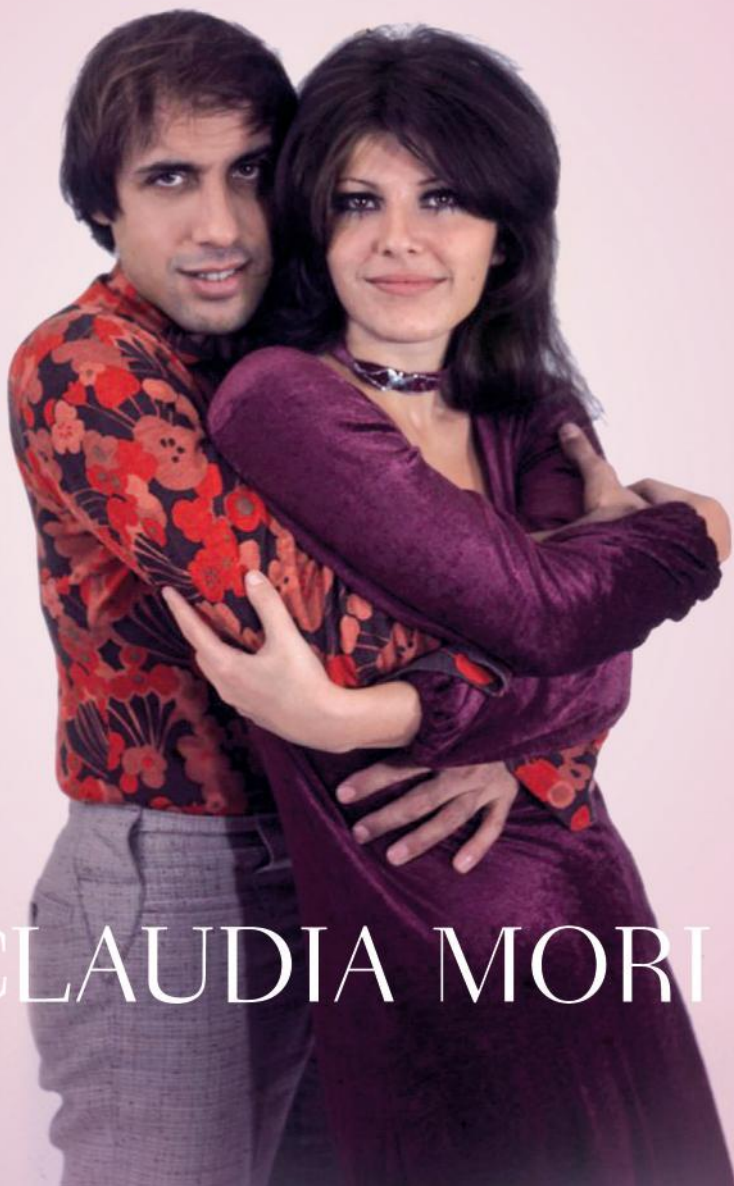


DUE GUERRIERI INNAMORATI



ASSAGGI
BOMPIANI



CLAUDIA MORI



CLAUDIA MORI
DUE GUERRIERI INNAMORATI

BOMPIANI

Per testi e immagini

® e © Clan Celentano s.r.l. 2014

Tutti i diritti di copyright sono riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

© 2014 Bompiani / RCS Libri S.p.A.

Via Angelo Rizzoli, 8 – 20132 Milano

ISBN 978-88-452-7809-9

Prima edizione Bompiani luglio 2014

Luglio 2014
50 anni!
Claudia e Adriano

BRACCIO DI FERRO

Adriano: Buona notte. Che Dio ti benedica.

Claudia: Buona notte. Che Dio ti benedica.

Insieme: Con la scorza e la mollica!

Fra Daniele da Pietrelcina, un fratellino meraviglioso, umile, intelligentissimo, tanti anni fa scherzando ci disse questa frase, che noi da allora abbiamo sempre ripetuto prima di addormentarci, come buona notte.

Una frase semplice che accompagna il sonno con naturale festosità.

Ma dimmi, Adriano, 52 anni fa, quando ci siamo incontrati per la prima volta ad Amalfi per girare il film *Uno strano tipo* (io non volevo farlo, fu mia sorella a insistere; era una tua fan scatenata. Io no), folgorati dalla bellezza di entrambi, stravagante, misteriosa, fuori dalla norma in ogni nostro gesto o silenzio, potevamo immaginare tutto quanto stiamo vivendo da 52 anni?

50 di matrimonio + 2 di fidanzamento burrascoso!

L'amore, la gelosia, la ribellione, la trasgressività, l'allegria, l'incoscienza, la testardaggine... e tu che dopo soltanto un giorno dal nostro incontro ad Amalfi, in una notte ventosa, mi proponesti di fare "braccio di ferro" perché secondo te io ero la più forte. "Hai dei bei mu-

scoli,” mi dicesti tastando il mio bicipite che invece era magrissimo. Era un modo per cercare di baciarmi senza scendere nel solito bacio da fumetto.

Naturalmente mi lasciasti vincere per avvicinare il tuo viso al mio e così ci demmo il primo dolcissimo e imbarazzante bacio.

Il primo di milioni di baci che ancora oggi ci diamo.

Sì, perché ancora oggi abbiamo l'abitudine, tu più di me, di baciarci.

Di *pastrugnarci*.



CON UN OCCHIO SOLO

Quante cose mi vengono in mente della nostra vita.

Forse potremmo dire, delle nostre “vite”. Appassionate, bizzarre, inconscienti, folli, comiche, commoventi, dolorose...

Vorrei ricordarle tutte, ma sono troppe e forse è giusto che rimangano private, conservate nel cuore e nell'anima.

La vita non ci ha risparmiato quasi niente. Ma è giusto così.

Negli anni abbiamo perso molti nostri amati parenti e amici cari.

Noi, che eravamo abituati a vivere sfrenatamente in gruppo.

Sempre insieme, quasi una tribù.

Una meravigliosa tribù di scapestrati.

Simpatici. Pazzi. Ribelli, ma tu più di tutti.

Sei sempre stato l'anima e il corpo di tutti noi.

Un meraviglioso, imprevedibile, estroso ragazzo naturalmente ribelle.

Un giorno una zingara mi disse: "Faccia attenzione perché lei ha un marito che quando dorme chiude solo un occhio. L'altro è sempre aperto."

Io che non credo a queste cose devo ammettere che casualmente quella zingara ci indovinò perché tu effettivamente sei anche così: distratto, ma quando vuoi attento, capace di ricordare ogni cosa.